



CITTA' DI  
SAN GIORGIO A CREMANO

# **RASSEGNA STAMPA E WEB del 6 giugno 2018**

A cura dell'Ufficio Stampa del Comune di San Giorgio a Cremano



6 Giugno 2018

Roma

**SAN GIORGIO A CREMANO** Immettevano acque reflue industriali nelle fogne pubbliche senza autorizzazione



## Rifiuti speciali, sigilli a 3 autolavaggi

**SAN GIORGIO A CREMANO.** Non avevano nessuna autorizzazione ad immettere acque reflue di natura industriale nelle fogne pubbliche e gestivano illecitamente i rifiuti speciali prodotti durante il ciclo lavorativo. Per queste ragioni tre autolavaggi sono stati sequestrati ieri a San Giorgio a Cremano. Multati anche altri due autolavaggi. È il bilancio di un'operazione messa a segno ieri dalla Guardia di Finanza della Compagnia di Portici insieme agli uomini del nucleo operativo "Difesa mare" della Capitaneria di Porto di Torre del Greco, con l'ausilio del personale tecnico specializzato dell'Arpac e della Gori, l'ente che gestisce del servizio idrico integrato dell'ente d'ambito sannese yesuviano. Tra i rifiuti speciali prodotti dagli autolavaggi poi sequestrati c'erano stracci, bombolette spray e contenitori per saponi. I rispettivi rappresentanti legali sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. Nel corso di altri interventi sono state elevate sanzioni amministrative sia

nel settore ambientale che tributario nei confronti di altri due autolavaggi, per tenuta irregolare del registro di carico e scarico rifiuti, scarichi di acque reflue industriali in fogna. Inoltre, al termine di una serie di controlli di natura tributaria, i finanziari hanno constatato anche la presenza di un lavoratore irregolare, l'omessa presentazione delle dichiarazioni fiscali dall'anno 2014, nonché pagamenti in nero per la locazione di un immobile di un importo superiore a 43mila euro.

I controlli messo a segno ieri si inseriscono nel solco di un già avviato programma di monitoraggio a salvaguardia del territorio e della salute del mare, sono state rese possibili grazie alla proficua sinergia instaurata da tutti i Comandi ed Enti coinvolti a vario titolo e saranno ulteriormente implementate in concomitanza con l'inizio della stagione estiva, a tutela della balneabilità delle acque ed a garanzia della salute pubblica.



AREA VESUVIANA

Antonio Cimmino  
Parrizia Panico

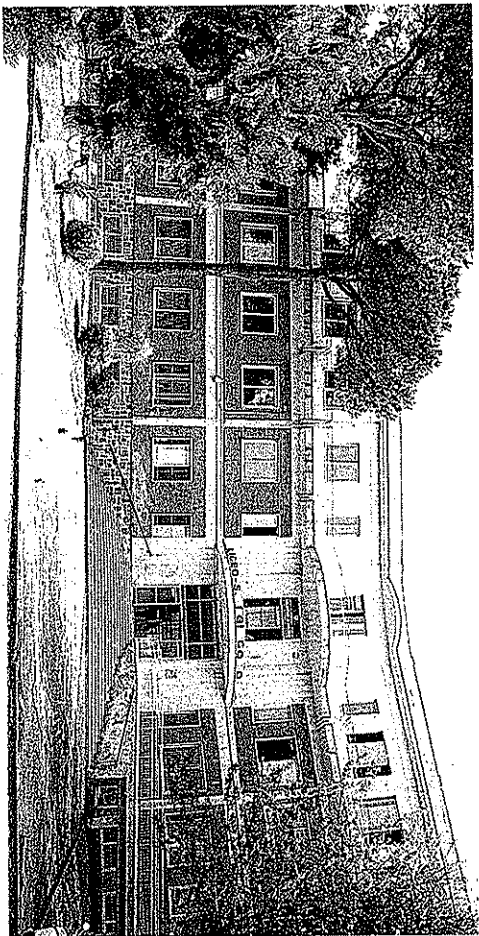
Tempo di voti e di pagelle, tra sogni nel cassetto e progetti per il futuro. Da Cercola a Volia passando per Massa di Somma, San Sebastiano al Vesuvio a Pollena, a fine anno scolastico, gli studenti giudicano lo stato di salute della «loro» scuola. E danno i voti. Promosso il liceo di Volia, l'unico Comune dove oltre alle Medie c'è un istituto superiore. «Il nostro liceo merita una A piena», dicono gli studenti dello scientifico Salvatore Di Giacomo, sede distaccata dalla centrale di San Sebastiano al Vesuvio. Il liceo di Volia nacque come succursale del Calamandrei di Ponticelli, poi fu annesso al Di Giacomo. «Abbiamo una scuola in ottime condizioni, dove il riscaldamento funziona e le finestre non lasciano passare spifferi. Abbiamo laboratori di informatica e scienze», raccontano Giuseppe e Carmine, studenti del quarto anno. Insomma nessun neo? «Purtroppo la struttura è piccola e dobbiamo condividere la palestra e il teatro con un'altra scuola - che in realtà ci ospita».

VECCHIE PROMESSE

Loro, in effetti attendono una vecchia promessa fatta dalle passate amministrazioni comunali, sulla realizzazione di un complesso scolastico ex novo. Il prossimo 10 giugno Volia voterà il nuovo sindaco ed il consiglio comunale: «Vogliamo una scuola più grande», Diversa, invece, la situazione degli alunni dell'elementare San

# Il mondo della scuola

Da Cercola a Volia fino a San Sebastiano, Pollena e San Giorgio: ancora doppi turni ed edifici angusti  
Ma gli studenti premiano l'offerta formativa: «La cosa più bella è stato il laboratorio di cinese»

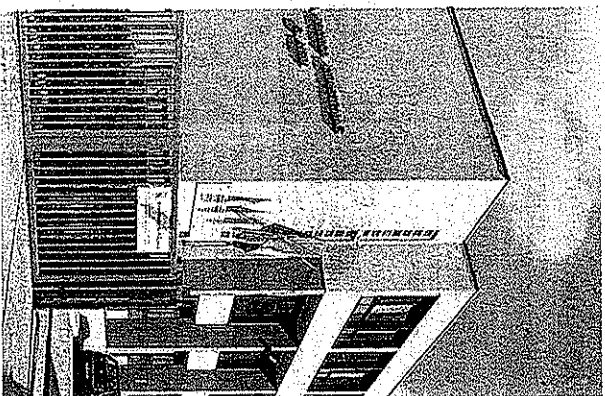


# I sogni degli alunni «Spazio alle palestre»

Giovanni Bosco, in via Rossi, a Volia. Questi ultimi dallo scorso maggio sono costretti ai doppi turni nella sede centrale, in via Napoli. Disagi finiti anche per i circa seicento studenti del Luca Giordano di Cercola: dopo cinque anni la struttura in via Gandhi, chiusa per inagibilità riaprirà i cancelli.

4.0 E LA LETTURA

Voti quasi sempre alti invece, per gli istituti di San Giorgio a Cremano, San Sebastiano al Vesuvio e Pollena: a essere premiata è soprattutto l'offerta formativa che si arricchisce di progetti improntati dal 4.0 e alla lettura. Meno idilli-



Attività scolastiche «promosse» e bucciate delle elementari ai Icdi nei Comuni a ridosso di Napoli: premiata la didattica polivalente per spazi e attività fisiche

**I DISAGI COMINCIANO DALLE ELEMENTARI. BASTA DOPPI TURNI LE ASPETTATIVE DEI RAGAZZI IN VISTA DEL VOTO DEL 10 GIUGNO**

co, invece, il rapporto con le strutture scolastiche. Il sogno, resta quello del campus. «Darenti una scheda e vi sollevate il mondo» avrebbe detto Archimede nell'epoca del 4.0. Invece lo dicono gli studenti dell'Iri Medici di San Giorgio a Cremano: da anni un importante polo formativo per il territorio Vesuviano e di Napoli Est. «Tra i momenti più belli che ho incluso nell'anno scolastico trascorso - dice Alessandrà - la partecipazione allo StudentDay@ST, organizzata dallo STM (microelettronica che ci ha fornito microcontrollori a 32 bit, la base dell'IOT, con cui abbiamo ideato progetti innovativi». Note di entusiasmo

dunque, sulle attività «non solitarie nell'ambito del settore tecnico industriale, ma anche sul fronte delle competenze IT importanti» - dice per le professioni del futuro - aggiunge Alessandrà.

LE LINGUE

Voti positivi anche al polo locale Salvatore Di Giacomo di San Sebastiano, frequentato da studenti provenienti per lo più dai Comuni di San Sebastiano, ma anche Cercola, Massa di Somma, Pollena. «Sono soddisfatto soprattutto di aver potuto frequentare il corso di lingua e cultura cinese», dice Al-

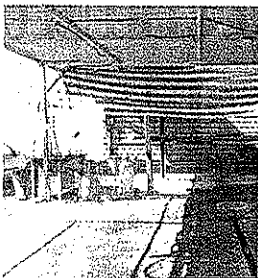
freschi all'università Orientale. «Forse avrei potuto chiedere di più dall'alternanza scuola lavoro, o comunque una organizzazione in cui fossimo più coinvolti, ma non mi lamento. Tocca poi alla pagella per la Viviani di Pollena Trocchia, in via Salvatore Fusco. «Abbiamo vissuto l'emozione più forte cantando durante la cerimonia di titolazione del parco ad Erizzo Ligorio», commenta Vittoria. «Ottima l'offerta didattica, peccato per la struttura che ha uno spazio enorme alle spalle dell'istituto che potrebbe essere utilizzato ancora di più».

6 Giugno 2018

Metropolis

San Giorgio

## Reflui in fogna Sotto sequestro tre autolavaggi



**San Giorgio.** Smaltivano reflui e schiume direttamente all'interno delle fogne pubbliche: chiusi tre autolavaggi di San Giorgio a Cremano, due in via Cavalli di Bronzo e uno in viale Formisano. I sigilli sono scattati durante l'attività di controllo del territorio portata avanti dalla capitaneria di porto di Torre del Greco - in collaborazione con le fiamme gialle della compagnia della guardia di finanza di Portici - e volta a prevenire l'inquinamento marino da fenomeni dovuti a illecite immissioni di acque sporche di natura industriale nel ciclo della depurazione. Le forze dell'ordine hanno posto in essere un'azione sinergica, al fine di verificare la rispondenza dei processi produttivi di varie attività commerciali o industriali alle previsioni del testo unico ambientale, con particolare riguardo ai comportamenti illeciti nella gestione e smaltimento dei rifiuti e allo scarico dei reflui di natura industriale, nonché contrasto al lavoro nero. L'attività ha portato al sequestro di 3 autolavaggi, con denuncia dei gestori perché privi di qualsivoglia titolo abilitativo di natura ambientale, necessario per l'immissione dei reflui di natura industriale in pubblica fognatura, nonché per gestione illecita di rifiuti speciali prodotti durante il ciclo delle operazioni (stracci, bombolette spray, contenitori per saponi, etc.). Sono state, altresì, comminate diverse sanzioni amministrative anche nei confronti di ulteriori due autolavaggi per "irregolare tenuta del registro di carico e scarico rifiuti" (circa 4.000 euro), nonché "per superamento dei valori limiti fissati per gli scarichi di acque reflue industriali in fogna", la cui sanzione amministrativa può variare da un minimo di 6.000 euro a un massimo di 60.000 euro. Inoltre, all'esito di controlli di natura tributaria eseguiti dai finanzieri, veniva constatata la presenza di un lavoratore irregolare, con contestuale irrogazione di una sanzione amministrativa di 1.500 euro, l'omessa presentazione delle dichiarazioni fiscali dall'anno 2014, nonché pagamenti in nero per la locazione di un immobile per circa 43.000 euro.



6 Giugno 2018

Cronache di Napoli

CITTA' DI  
SAN GIORGIO A CREMANO

... il piano sono preziose in spacc... L'indagine è andata a colpire 11 anche in un deposito, all'interno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'operazione della Finanza di Portici e della Capitaneria di Torre del Greco a San Giorgio a Cremano Sequestrati tre autolavaggi 'fuorilegge'

**SAN GIORGIO A CREMANO (gs)** - L'operazione è stata portata a termine nel quadro dell'attività di controllo del territorio finalizzata anche alla prevenzione e repressione degli illeciti di natura ambientale. Un lavoro teso a riscontrare l'iter di smaltimento degli scarti di lavorazione, l'illecita immissione di acque sporche nelle fognature, tutelare la balneabilità delle acque e la salute pubblica. I finanziari del comando provinciale della guardia di finanza di Napoli, insieme al personale della Capitaneria di Porto, hanno posto in essere un'azione sinergica per verificare la rispondenza dei processi produttivi di varie attività commerciali e industriali. In particolare le fiamme gialle della compagnia di Portici, con gli uomini del nucleo operativo Difesa mare della Capitaneria di Porto di Torre del Greco, con l'ausilio del personale tecnico specializzato dell'Arpa Campania e della Gori (gestore del servizio idrico integrato dell'Ente d'ambito sarnese vesuviano), nel corso di vari controlli nei confronti di esercizi commerciali ubicati nel comune di San Giorgio a Cremano, hanno sequestrato 3 attività adibite ad autolavaggio, denunciando all'autorità giudiziaria competente i rispettivi rappresentanti legali, in quanto le strutture erano sprovviste di titolo abilitativo di natura ambientale, documento necessario per l'immissione delle acque reflue di natura industriale nelle fogne; nonché per gestione illecita di rifiuti speciali prodotti durante il ciclo lavorativo (stracci, bombolette spray, contenitori per saponi e altro). Nel corso dei diversi interventi eseguiti sono state altresì comminate varie sanzioni amministrative sia nel settore ambientale che tributario, anche nei confronti di ulteriori

due autolavaggi, per "irregolare tenuta del registro di carico e scarico rifiuti", scarichi di acque reflue industriali in fogna, riscontrata presenza di un lavoratore irregolare, omessa presentazione delle dichiarazioni fiscali dall'anno 2014 con conseguenti accertamenti di natura tributaria, nonché pagamenti in nero per la locazione di un immobile. Le attività, che si inseriscono nel solco

di un già avviato programma di monitoraggio a salvaguardia del territorio e della salute dei cittadini, sono state rese possibili grazie alla proficua sinergia instaurata da tutti i comandi ed enti coinvolti a vario titolo a tutela della balneabilità delle acque ed a garanzia della salute pubblica. Lo sversamento illecito di liquami direttamente in fogna, infatti, rappresenta una forma di inquinamento

grave che oggi è soggetta a numerosi controlli ma che un tempo ha favorito l'avvelenamento delle acque e del sottosuolo. Da questo punto di vista le forze dell'ordine locali proseguiranno in controlli specifici per stanare coloro che vogliono alimentare una situazione già piuttosto delicata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

